

Valori servizi d'ingegneria su del 22,6% dal 2016

Nel mese di ottobre i servizi di ingegneria e architettura hanno visto un incremento degli importi posti a gara del 22,2% rispetto allo stesso mese del 2016. Nei primi dieci mesi del 2017, si è avuta una crescita del 100% in confronto all'anno scorso, il che lascia immaginare ad un raddoppio dei valori alla fine dell'anno. Il bilancio sui numeri dei servizi di ingegneria ed architettura (Sia) è stilato dal centro studi del **Consiglio nazionale degli ingegneri**, che ha comunicato i numeri in una nota emessa ieri. Ma non tutto va per il meglio: per quanto riguarda la distribuzione delle gare aggiudicate in base alla tipologia di soggetto, risulta che per i liberi professionisti siano molto ridotte le possibilità di accedere alle gare di maggior valore: complessivamente, infatti, i professionisti si sono aggiudicati, nel mese di ottobre, circa il 57% delle gare per i servizi di ingegneria, ma appena il 15% degli importi.

Nonostante questo, il settore continua a vivere un momento positivo, così come dichiarato dal responsabile bandi del **Consiglio nazionale degli ingegneri** Michele Lapenna: «Anche il mese di ottobre conferma l'andamento positivo del mercato dei servizi di ingegneria ed architettura, che esce da una fase recessiva che ha caratterizzato tutto il periodo precedente l'entrata in vigore del nuovo quadro normativo e che ha visto la perdita di due terzi del mercato stesso nel periodo che va dal 2007 al 2015. I dati», conclude Lapenna, «confermano anche le criticità che permangono, in particolare per quanto attiene all'apertura del mercato per gli operatori delle piccole medie dimensioni negli appalti sopra i 100 mila euro e la non applicazione dell'obbligo di determinazione della base d'asta col decreto Parametri».

Il decreto a cui fa riferimento Lapenna è stato emanato dal Ministero della giustizia il 17 giugno 2016 e introduce una serie di parametri che devono essere applicati per la determinazione del compenso da corrispondere alle prestazioni di progettazione. Secondo quanto riportato dal Cni l'obbligo di utilizzo del decreto continua a vivere fasi alterne: nel mese di ottobre in circa la metà dei bandi sono stati utilizzati correttamente i parametri, mentre nel mese di ottobre la percentuale è salita, attestandosi al 63%.

